



Bilancio d'esercizio al 31.12.2021

Cariche CONFIDI PARMA società consortile per azioni
alla data di approvazione del progetto di bilancio

Consiglio d'Amministrazione

Presidente

Pietro Elio Beltrame

Vice Presidente

Paolo Corradi

Consiglieri di Amministrazione

Ugo Bertolotti, Alessandro Bonfanti, Pietro Calersi, Leonardo Lanzi, Matteo Orlandi, Tiziano Tanzi, Luca Zuccotti

Collegio Sindacale

Presidente

Claudio Cacciamani

Sindaci effettivi

Davide Barbieri, Alberto Chiodarelli

Sindaci supplenti

Stefano Colao, Fabrizio Conciatori

Comitato esecutivo

Presidente

Pietro Elio Beltrame

Membri del Comitato

Tiziano Tanzi, Luca Zuccotti

Organismo di Vigilanza

Alessandra Fiorelli

Società di revisione

Audirevi S.p.A.

CONFIDI PARMA
Società Consortile per Azioni

VIA VERDI N. 2 – PARMA

REGISTRO IMPRESE DI PARMA N. PR – 118180

CODICE FISCALE N. 80005070349

ISCRIZIONE n. 142 ELENCO CONFIDI ART. 112 D.L. 01/09/93 N. 385

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Stato Patrimoniale

Conto economico

Nota Integrativa

Parte A · Politiche contabili

Parte B · Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C · Informazioni sul Conto Economico

Parte D · Altre informazioni

Relazione sulla Gestione

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

STATO PATRIMONIALE			
	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
10	Cassa e disponibilità liquide	1.395.199	950.720
20	Crediti verso banche ed enti finanziari		
	a) a vista		
	b) altri crediti	2.384.511	1.523.892
30	Crediti verso clientela	127.567	159.022
40	Obbligazioni e altri titoli di debito	2.363.160	2.857.316
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.316.629	2.490.052
60	Partecipazioni		
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80	Immobilizzazioni immateriali	42.182	52.138
90	Immobilizzazioni materiali	2.291	3.237
100	Capitale sottoscritto non versato		8.652
	di cui:		
	capitale richiamato		
	Azioni o quote proprie		
120	Attività fiscali		
	a) correnti	14.576	28.932
	b) differite		
130	Altre attività	94.653	49992
140	Ratei e risconti attivi:		
	a) ratei attivi	2.078	2.081
	b) risconti attivi	5.424	8.817
	TOTALE ATTIVO	8.748.270	8.134.851

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2021	31/12/2020
10	Debiti verso banche ed enti finanziari	270	
20	Debiti verso clientela	83.474	
30	Debiti rappresentati da titoli:		
	a) obbligazioni		
	b) altri titoli		
40	Passività fiscali		
	a) correnti	10.020	12.083
	b) differite		
50	Altre passività	1.738.011	1.041.144
60	Ratei e risconti passivi:		
	a) ratei passivi	17.462	12.735
	b) risconti passivi	49.326	133.393
70	Trattamento di fine rapporto del personale	55.824	47.289
80	Fondi per rischi e oneri	482.619	513.299
85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	2.912.043	2.753.298
90	Fondi per rischi finanziari generali		
100	Capitale	1.920.250	2.315.991
110	Sovrapprezzi di emissione		
120	Riserve:		
	a) riserva legale	269.757	253.028
	b) riserva per azioni o quote proprie		
	c) riserve statutarie		
	d) altre riserve	1.205.841	1.035.860
130	Riserve di rivalutazione		

140	Utile (perdite) portati a nuovo		
150	Utile (Perdita) d'esercizio	3.373	16.729
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.748.270	8.134.851
	GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI		
10	Garanzie rilasciate	16.630.106	17.232.011
11	Garanzie ricevute	9.975.652	9.062.019
20	Impegni	388.200	885.400
CONTO ECONOMICO			
	VOCI		
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela - su titoli di debito	30.040	19.383
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui: - su debiti verso clientela - su debiti rappresentati da titoli	-2	
30	MARGINE DI INTERESSE	30.038	19.383
40	Commissioni attive	182.988	289.129
50	Commissioni passive	(44.309)	(142.516)
60	COMMISSIONI NETTE	138.679	146.613
70	Dividendi e altri proventi	13.160	4.831
80	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	4.913	7.897
90	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	186.791	178.724
100	Rettifiche di valore su crediti e accanton. per garanzie e impegni	(118.093)	(204.716)

110	Riprese di valore su crediti e su accanton. per garanzie e impegni	326.999	180.582
120	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	395.698	154.590
130	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	- Salari e stipendi	(99.770)	(98.043)
	- Oneri sociali	(28.148)	(27.759)
	- Trattamento di fine rapporto del personale	(8.885)	(7.721)
	- Trattamento di quiescenza e simili		
	b) altre spese amministrative	(245.304)	(215.316)
140	Accantonamenti per rischi e oneri		
150	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(10.901)	(10.740)
160	Altri proventi di gestione	103.618	226.741
170	Altri oneri di gestione	(115.068)	(8.035)
180	COSTI OPERATIVI	(404.457)	(140.873)
190	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	(8.760)	13.717
220	Proventi straordinari	19.569	10.842
230	Oneri straordinari	(398)	(600)
240	UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	19.171	10.242
260	Imposte sul reddito d'esercizio	(7.039)	(7.230)
270	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.373	16.729

Nota Integrativa

Signori Soci,

il presente bilancio si riferisce al periodo dall'1/01/2021 al 31/12/2021 e viene presentato secondo lo schema indicato nel provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

Gli intermediari non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), tra i quali sono stati ricompresi i confidi minori, devono redigere per ciascun esercizio il bilancio dell'impresa e, ove ne ricorrano i presupposti, il bilancio consolidato secondo le disposizioni del suddetto Decreto e quelle contenute nel Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dalle disposizioni del Decreto e da quelle contenute nel Provvedimento non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una delle suddette disposizioni è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, essa non deve essere applicata (art. 2, comma 5, del Decreto). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Gli schemi previsti dal Provvedimento della banca d'Italia del 2 agosto 2016 sono stati integrati con l'inserimento della voce 85 del passivo, denominata "Fondi finalizzati all'attività di garanzia", al fine di meglio rappresentare i fondi rischi pubblici, voce estremamente importante e peculiare dell'attività dei confidi.

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul conto economico;

Parte D – Altre informazioni.

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Nella presente sezione sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

I crediti di surroga, maturati nei confronti dei soci a seguito del pagamento delle relative garanzie alle banche, sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dal Confidi nonché le attività da questo cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Voce 20 - Impegni

Nella presente voce figurano tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo e incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Gli impegni a utilizzo certo includono gli impegni a erogare fondi o garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente.

Gli impegni suddetti comprendono in particolare gli acquisti di titoli non ancora regolati nonché i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Gli impegni a utilizzo incerto includono, invece, gli impegni a erogare fondi o garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme o delle garanzie già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un

importo che esclude le quote maturate delle differenze negative (positive) tra il costo di acquisto e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione va operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio superi i relativi prezzi di mercato; in tal caso occorre operare le corrispondenti svalutazioni.

3. Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni in altre imprese.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento che rappresentano i valori di pronto realizzo.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono considerate immobilizzazioni immateriali le spese la cui utilità non è limitata nell'esercizio in cui sono sostenute.

6. Altri aspetti

Gli elementi dell'attivo diversi dai crediti sono contabilizzati al costo di acquisto o di produzione maggiorato delle spese incrementative. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 2 e 3 del "decreto".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE I – I CREDITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include il denaro in cassa e i crediti verso banche immediatamente disponibili.

Dettaglio della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

ISTITUTO DI CREDITO	N° CONTO CORRENTE	SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2021
Cassa contanti			1
Credit Agricole Cariparma	c/c 36491343	311	674
Banco BPM	c/c 22309	275	411
Credem	c/c 90757	40	47
Unicredit	c/c 102678470	27	28
BPER	c/c 885310	6	9
Intesa SanPaolo	c/c 8824	98	111
Emilbanca	c/c 419	183	98
Credit Suisse	c/c 122705	1	
Liquidità gestione patrimoniale		10	16
Totali		951	1395

Voce 20 – Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono stati ricondotti nella voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito”. Sono stati inclusi i crediti nei confronti di banche garantite, rivenienti da pagamenti provvisori effettuati in relazione a garanzie prestate. Tali pagamenti sono richiesti dalle banche garantite – sulla base delle previsioni contrattuali che disciplinano i rapporti tra la banca e l’intermediario segnalante – prima di definire l’ammontare escusso della garanzia.

Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche ed enti finanziari”

		SALDO AL 31.12.2020	SALDO AL 31.12.2021
Credit Agricole Cariparma	c/c 36487808	6	6
Credit Agricole Cariparma	c/c 36412026	51	162
Credit Agricole Cariparma	c/c 36412935	35	58
Credit Agricole Cariparma	c/c 36470125	5	369
Credit Agricole Cariparma	c/c 36470024	4	107
Banca Pop Emilia Romagna	c/c 874163	165	199
Unicredit	c/c 101792350	19	19
Intesa Sanpaolo	c/c 37697	5	120
Bcc Rivarolo Mantovano	c/c 700681	3	184
Emilbanca	c/c 4030304	99	99
Credit Agricole Cariparma	c/c 36600972	500	500
Credit Agricole Cariparma	c/c 36587535	57	

Banca di Piacenza	c/c 470005541	301	314
Crediti vs banche dep		123	97
Pignoratizi CCIAA			
Crediti vs banche altri depositi		95	95
pignoratizi			
Fider c/fin.to infruttifero sc. 2025		50	50
Cauzioni Cofiter		6	6
TOTALE		1524	2385

Voce 30 – Crediti verso clientela

Nella presente voce sono indicati tutti i crediti verso soci per interventi su garanzie prestate e derivanti da insolvenze che si sono manifestate nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, al netto del fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio in corso i crediti sono stati valutati applicando il presunto valore di realizzo, considerando il parere del legale che segue il recupero.

1.2 Dettaglio della voce 30 “crediti verso clientela”

Categorie/Valori	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2021
Crediti per intervenuta escussione	546	473
Fondo svalutazione crediti	-387	-346
TOTALE	159	127

Il fondo svalutazione crediti si è ridotto di 41 mila euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente in conseguenza dell'accantonamento su un credito contro garantito dal fondo pubblico di 26 mila euro, di utilizzi per l'incasso parziale di un credito a sofferenza controgarantito di 30 mila euro ed una ripresa di valore di 37 mila euro per minori accantonamenti sui crediti di cassa. .

SEZIONE 2 – I TITOLI

FORMANO OGGETTO DI ILLUSTRAZIONE NELLA PRESENTE SEZIONE I CONTI DELL'ATTIVO RELATIVI ALLE VOCI 40 E 50.

Voce 40 – Obbligazioni e altri titoli di debito

Nella presente voce figurano tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio immobilizzato. La voce contiene quasi esclusivamente titoli di stato italiani.

VOCE 40 Obbligazioni e altri titoli di debito	Valore di bilancio 31.12.2020	Valore di bilancio 31.12.2021
1. Titoli di debito	2857	2363
- immobilizzati	2857	2363

Voce 50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale

La presente voce include tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione.

In fase di approvazione del bilancio, previo nulla osta del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rilevare tutti i titoli in portafoglio come titoli immobilizzati in quanto l'arco temporale di investimento è di medio lungo periodo.

Per questo motivo non si è proceduto alla rivalutazione/svalutazione dei titoli in portafoglio in quanto non sono state rilevate perdite durevoli di valore. Inoltre, si è tenuto conto che i valori espressi sono influenzati da fattori economici "eccezionali" (pandemia Covid, carenza materie prime, aumento inflazione)

Le uniche rivalutazioni apportate ai valori di bilancio riguardano le polizze Bel Domani (polizza Ramo 1°) e Più Opportunità (polizza Ramo 5°), in quanto il capitale

è garantito. L'unica svalutazione apportata è sulla polizza Allianz Subalpina.

2.1 Titoli

VOCE 50 Azioni, quote e altri titoli di capitale	31.12.2020	Acquisti / Vendite 2021	Rettifica di valore	31.12.2021
FONDO DUCATO MIX 50	1			1
Bmp Assic.. Vita Allianz Subalpina	330		-2	328
Più Opportunità Cariparma	375		3	378
Polizza Beldomani G.P. 11	380		3	383
Gestione UBS	468			468
Amundi Protect 90	49			49
Fondo Pioneer SSF	117			117
Amundi Target Controllo CLB	50			50
Gestione consultinvest	100			100
Schroder Isf GI Infl Linked	20			20
Fondi Credit Suisse	400			400
Emilbanca	20			20
Gp Top Flessibile		2		2
Certificati di deposito	180		-180	
	2490	2	-176	2316

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Non sono presenti partecipazioni

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

Voce 80 – Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2020	VARIAZIONI	QUOTE AMMORTAM.	VALORE NETTO 31.12.2021
Avviamento	9		1	8
Oneri pluriennali	43		9	34
TOTALE	52		10	42

Voce 90 – Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2020	VARIAZIONI	QUOTE AMMORTAM.	VALORE NETTO 31.12.2021
MACCHINE ELETTRONICHE	3		1	2
ARREDAMENTO				
AUTOMEZZI E MOTOCICLI				
TOTALE	3		1	2

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 100 – Capitale sottoscritto non versato

Si tratta di quote sociali deliberate ma versate nell'anno successivo.

Voce 120 – Attività fiscali

Si tratta degli importi risultanti da modello Unico per le ritenute subite su interessi attivi e sui contributi ricevuti dagli Enti e crediti per istanze presentate all'agenzia delle Entrate. Non risultano iscritte imposte anticipate/differite.

Voce 130 – Altre attività

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

Altre attività

	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
DEBITORI DIVERSI	48	45	93
CREDITI VERSO INPS	2		2
TOTALE	50	45	95

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

I ratei attivi si riferiscono agli interessi attivi sui titoli in portafoglio maturati al 31.12.2021 e al rateo sui contributi Inail.

I risconti attivi sono relativi alle assicurazioni, al canone manutenzione ed alle commissioni passive del Mediocredito.

SEZIONE 6 – I DEBITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

Voce 10 – Debiti verso banche ed enti finanziari

E' presente il valore del conto corrente di Credit Suisse c/c 122705

Voce 20 – Debiti verso clientela

Nel bilancio in commento sono presenti debiti verso la clientela per 83 mila euro. Si tratta di un fondo garanzie prestate versato dai soci in proporzione al rischio assunto

dal Confidi. Le somme saranno restituite dopo l'integrale estinzione del finanziamento.

Voce 30 - Debiti rappresentati da titoli

Nel bilancio non sono presenti debiti rappresentati da titoli.

SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

Voce 40 – Passività fiscali

Le passività fiscali sono costituite dai debiti verso l'Erario per le ritenute su lavoro dipendente, lavoro autonomo e ritenute sui compensi amministratori e sindaci.

Non esiste fiscalità differita.

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce deve figurare l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

La presente voce va compilata quando l'ammontare del fondo è rilevante.

	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Fondo T.F.R	47	9	56
TOTALE	47	9	56

Voce 80 – Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di

natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del "decreto", sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni".

Il metodo di valutazione degli accantonamenti ha tenuto conto della granularità del portafoglio, dei flussi in corso d'anno e delle informazioni acquisite.

A partire dall'esercizio in corso il rischio sui crediti *in bonis*, è coperto tramite parte dei risconti passivi sulle commissioni in quanto il valore dei risconti (complessivamente di euro 121.393) è ampiamente superiore a quello del rischio di credito calcolato sulla base della perdita attesa e di conseguenza non è stato necessario effettuare l'accantonamento sui crediti in bonis.

Ad ogni modo, si precisa che i fondi accantonati sono superiori alla media degli accantonamenti delle banche *less significative* rilevati sull'ultimo Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia,

	SALDO AL 31.12.2020	SALDO AL 31.12.2021	RIPRESA/RE TTIFICA DI VALORE
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (BONIS) - RISCONTI PASSIVI	72		-72
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (IMPAGATE)	14	14	

F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (INCAGLI)	150	38	-112
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (SOFFERENZE)	210	234	24
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (EST CGC)	4	18	14
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (CONT. IN VAL.)	63	107	44
RISCONTI PASSIVI		72	72
TOTALE	513	483	-30

Voce 85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale confluiscono i contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente all'attività di erogazione di garanzie mutualistiche.

La natura della voce 85 rispecchia la logica dell'erogazione dei contributi ai Confidi; in tal modo infatti le Istituzioni pubbliche possono valorizzare la funzione del sistema della garanzia quale strumento della politica economica per favorire la ripresa del credito a favore delle PMI attraverso un ampliamento dell'operatività e del rafforzamento "patrimoniale" dei Confidi.

La stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "*comprensivo dei fondi rischi indisponibili*".

Per questa ragione non si ritiene corretto qualificare il supporto pubblico ai Confidi come una mera copertura dei rischi, come avverrebbe se tali risorse venissero iscritte in bilancio tra i debiti o i fondi rischi.

In questa voce vanno contabilizzati quei contributi pubblici per i quali tuttavia l'ente non ha imposto un vincolo di restituzione.

E' stato pertanto necessario analizzare le specifiche delibere di assegnazione per verificare le caratteristiche dei singoli fondi rischi pubblici:

a) se esiste un obbligo di restituzione, come ad esempio avviene per i fondi

antiusura, i fondi andranno classificati alla voce 50 del passivo tra le "altre passività";

- b) se i fondi sono assegnati senza vincoli di restituzione, salvo ad esempio nel caso della messa in liquidazione del Confidi, allora gli stessi potranno essere classificati all'interno della voce 85 del passivo;
- c) se i fondi sono invece assegnati al "patrimonio" del Confidi andranno nelle voci destinate al capitale sociale o alle riserve a seconda della natura del conferimento.

7.6 Variazioni nell'esercizio dei fondi

La tabella di dettaglio riporta le movimentazioni subite nel corso dell'anno dai singoli fondi costituiti attraverso contributi pubblici a garanzia:

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Interessi e spese	Utilizzi/Rettifiche utilizzo	Saldo finale
Fondo Contributi Ministero Industria	14				14
Fondo Contributi Emilia Romagna	219				219
Fondo Rischi CCIAA Parma	232			-10	222
Fondo Contributi Regione E.R. L.41.	1,095	114	11	-47	1,173
Fondo Contributi Regione E.R. L. 40	196	21	2		219
Fondo Regionale Legge	175		3	79	257

2/2015					
Fondi Ministero legge stabilità 2014	183				183
Fondo rischi regione legge 24/18	99				99
Fdo rischi CCIAA ex Unionfidi	425			-14	411
Fondo sofferenze ex Unionfidi	95				95
Fondo rischi ex Unionfidi	20				20
Totale	2.753	135	16	8	2912

SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150 e i conti dell'attivo relativi alle voci 100 e 110.

Voce 90 – Fondo per rischi finanziari generali

Non è stato stanziato alcun importo per il fondo per rischi finanziari generali.

Voce 100 – Capitale

Nella presente voce figurano le quote di capitale sottoscritte dai soci.

	SALDO AL 31.12.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2021
CAPITALE SOCIALE	2.316	480	876	1.920

Il decremento deriva prevalentemente dalle esclusioni di alcuni soci maturate a seguito della trasformazione da cooperativa a società consortile e dal contestuale mancato adeguamento della quota sociale al minimo di 250 euro.

Voce 120 – Riserve

RISERVE	Saldo 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2021
a) Riserva legale	253	17		270
d) Altre riserve				
Riserva straordinaria	502	170		672
Fondo Patrimonializzazione CCIAA	49			49
Riserva L.2/2015	485			485
Totale	1.289	187		1476

Voce 150 – Utili (Perdite) d’esercizio

L’importo dell’utile di 3 mila euro rappresenta il risultato dell’attività complessiva dell’anno 2021.

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Valgono le medesime istruzioni della precedente sezione 5 “Altre voci dell’attivo”.

Voce 50 - Altre passività

Valgono le medesime istruzioni della voce 130 dell’attivo “altre attività”.

	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Fornitori	6	-5	1

Contributi Comuni	55	-24	31
F.DO CONTR,CAMERA COMM.CIO	96	-6	90
FDO REGIONE L/40 C/INTER	53	23	76
FDO REGIONE L/41 C/INTER.	7	22	29
FONDO ANTIUSURA L.108/96	51	111	162
FONDO C/INTERESSI UNIONCAMERE	57	-57	
FONDO CONTRIBUTI BANDO COVID		32	32
DIPENDENTI C/STIPENDI		5	5
INPS C/CONTRIB.DIPENDENTI	5		5
INPS C/CONTR AMMIN/SINDAC	7	-1	6
CREDITORI DIVERSI	2	3	5
DEBITI V/SOCI PER QUOTE		101	101
FATTURE DA RICEVERE	133	-93	40
FONDO DI GARANZIA INTERCONSORTILE	4	-4	
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2018	452		452
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2019	52		52
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2020	60		60
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2021		591	591
DEPOSITO CAUZIONALE	1	-1	
TOTALE	1041	697	1738

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

Valgono le medesime istruzioni della voce 140 dell'attivo "ratei e risconti attivi".

I ratei passivi rappresentano il costo di competenza del lavoro dipendente per

ferie/permessi, 14ma mensilità e contributi.

I risconti passivi rappresentano le quote delle commissioni attive di competenza degli esercizi successivi al 31.12.2021. Il valore complessivo dei risconti passivi è diminuito rispetto all'anno precedente di 12 mila euro; tuttavia nella presente tabella la variazione è maggiore in quanto 72 mila euro sono stati riclassificati nella voce 80 a copertura del rischio di credito sulle posizioni in bonis

	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2021
RATEI PASSIVI	13	4	17
RISCONTI PASSIVI SU COMMISSIONI ATTIVE	133	-84	49
TOTALE	146	80	66

SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Nella presente tavola occorre indicare l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali

in base alle previsioni del loro recupero. Va incluso anche l'importo dei canoni dei beni dati in locazione finanziaria sulla base delle scadenze contenute nel contratto di microleasing finanziario.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, vanno classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute vanno classificate nei pertinenti scaglioni temporali. Nello scaglione "a vista" vanno ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni "fuori bilancio" vanno rilevate in base al metodo della "doppia entrata", ad eccezione di:

- a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;
- b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute vanno ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione va segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a "vista".

10.1 - Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

<i>Tipologia/Durata residua</i>	<i>A vista</i>	<i>Fino a 1 anno</i>	<i>Da oltre 1 anno fino a 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>
<i>A. Attività per cassa</i>				
<i>A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione</i>	0	78	55	
<i>A.2 Altri finanziamenti</i>				
<i>A.3 Titoli di Stato</i>		328	1.559	345
<i>A.4 Altri titoli di debito</i>		131		
<i>A.5 Altre attività</i>	1.395	2.447	50	
<i>B. Passività per cassa</i>				
<i>B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari</i>				
<i>B.2 Debiti verso clientela</i>		7	45	32
<i>B.3 Debiti rappresentati da titoli</i>				
<i>B.4 Altre passività</i>		1.659		
<i>C. Operazioni fuori bilancio</i>				
<i>C.1 Garanzie rilasciate</i>		67	115	
<i>C.2 Garanzie ricevute</i>				
<i>C.3 Altre operazioni</i>				

- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

Gli interessi attivi maturati sui titoli in portafoglio sono pari a 27 mila euro, interessi diversi bancari e proventi assimilati 3 mila euro per un totale pari a 30 mila euro.

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Voce 40 – Commissioni attive

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Le commissioni attive per la quota che rappresenta il recupero dei costi di struttura sono imputate a conto economico nell'anno di erogazione della garanzia e pertanto non riscontate.

Dalle commissioni attive vanno esclusi i proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario (es. imposta di bollo, spese per la duplicazione di documenti, ecc.)

Voce 50 – Commissioni passive

Le commissioni passive sono riferire al costo della contro garanzia ricevuta dal

Fondo Centrale di Garanzia oltre che alle commissioni corrisposte alla Associazioni di categoria per l'attività di raccolta delle pratiche di garanzia svolta ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 141/2010..

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

Voce 80 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Nella presente voce figurano per “sbilancio” complessivo le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite dei titoli al 31.12.2021.

3.1 Composizione della voce 80 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”

	Saldo al 31.12.2020	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Rivalutazione titoli	10	-4	6
Svalutazione titoli		-2	-2
Perdita su titoli	-3	3	
TOTALE	7	-3	4

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Voce 130 – Spese amministrative

Nella sottovoce a) “spese per il personale” sono ricomprese anche le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese.

Nella sottovoce (b) “altre spese amministrative” figurano, in particolare, le spese per servizi professionali (spese legali, spese notarili, ecc.), le spese per l’acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti, ecc.), i fitti e i canoni passivi, i premi di assicurazione, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell’esercizio.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

a) quadri 1

b) restante personale 2

Di seguito la tabella delle altre spese amministrative

Spese legali e consulenze	78
Assicurazioni	3
Canone affitto	4
Spese di rappresentanza	1
Spese servizi amministrativi	46
Cancelleria	2
Compensi e contributi amministratori e sindaci	57
Postali e telefoniche	1
Tenuta libri paga	4
Altri oneri del personale	2
Licenza assistenza software	34
Spese di pubblicità	1
Altre spese amm.ve	1
Spese di manutenzione	1
Spese organismo confidi minori	4
Spese bancarie su titoli e cert. dep.	2
Spese bancarie	4
TOTALE	245

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Voce 100 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Gli accantonamenti per garanzie e impegni di cui alla presente voce includono le perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 del “decreto”, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nella sezione “garanzie e impegni”.

Voce 110 – Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni

Nella presente voce figurano le riprese di valore dei crediti di cassa e dei crediti di firma.

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Nella presente voce è indicato l'ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali e immateriali

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

Nelle presenti voci deve figurare la composizione delle voci suddette quando il loro ammontare sia rilevante.

Voce 160 – Altri proventi di gestione

Per ripianare le perdite su crediti della clientela per stralcio crediti ritenuti inesigibili al 100% è stato utilizzato il F.do Rischi CCIAA – Fondi finalizzati all'attività di garanzia.

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”.

Versamento soci c/spese	22
Rimborsi spese da terzi	45
Altri proventi	10
Utilizzo fondo pubblico	26
TOTALE	103

Voce 170 – Altri oneri di gestione

I recuperi su escussioni subite, per i quali in passato sono stati utilizzati a copertura i fondi pubblici, vengono accantonati nuovamente sui fondi di provenienza.

6.2 Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

Contributi associativi	2
Spese varie	1
Altre imposte e tasse	7
Rettifiche utilizzo fondo	105
TOTALE	115

Voce 220 – Proventi straordinari

Nella presente voce sono indicate le sopravvenienze attive su crediti in sofferenza degli anni precedenti.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell’esercizio

In questa voce è indicata l’imposta Irap, l’Ires e l’addizionale Ires dell’esercizio corrente.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’ATTIVITÀ SVOLTA

Informazioni di natura qualitativa

La società presta garanzie sui finanziamenti erogati ai propri soci dalle banche; pertanto il rischio principale è il rischio di credito.

La gestione del contenzioso viene costantemente monitorata attraverso le comunicazioni periodiche inviate dalle banche convenzionate. Periodicamente si valuta il rapporto tra il patrimonio, il rischio in essere e le posizioni che presentano difficoltà di rientro. Da qualche anno si è iniziato a richiedere ai soci la delega di accesso alla Centrale Rischi di Banca d'Italia per verificare la reale esposizione nei confronti del sistema bancario che non sempre veniva indicata correttamente.

La gestione operativa dei crediti (cassa e firma) legati alla concessione della garanzia avviene, come previsto dalla normativa di vigilanza, per controparte.

Ciò premesso la valutazione del credito e i relativi accantonamenti vengono effettuati tenendo conto anche dei criteri riferiti all'accantonamento medio delle banche minori individuabile nel Rapporto sulla Stabilità finanziaria di Banca d'Italia emesso periodicamente e pubblicato sul sito web della Banca Centrale.

Gli accantonamenti effettuati nel 2021, per le diverse categorie di credito, ammontano alle seguenti percentuali medie:

	CONFIDI PARMA	TABELLA BANCA D'ITALIA
BONIS	1%	0,5%
RATE IMPAGATE	20%	13,5%
INCAGLI	40%	35,3%
SOFFERENZE	60%	46,2%

In relazione a quanto sopra indicato si segnala come il Consiglio di Amministrazione, alla luce della grave crisi dovuta alla pandemia di Covid 19, ha deciso di aumentare gli accantonamenti sulle diverse tipologie di credito per una visione prudentiale a tutela del patrimonio del Confidi e di destinare i risconti passivi sulle commissioni a copertura del rischio sui crediti in bonis in quanto il valore dei risconti di euro 121.393 è ampiamente superiore a quello calcolato sulla base della perdita attesa.

Gli stati attribuiti alle controparti sono classificati nei seguenti portafogli:

1. Bonis
2. Scaduti
3. Inadempienze probabili
4. Sofferenze

Le valutazioni dei crediti sono effettuate sulla base delle metodologie e dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Direzione, ferme restando le valutazioni analitiche specifiche quando necessarie.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	16.630
2) Altre garanzie rilasciate	
3) Impegni irrevocabili	388
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
Totale	17.018

A.2 Finanziamenti

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate – sofferenze/altre deteriorate). Figurano altresì il valore lordo e netto degli altri finanziamenti, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati – sofferenze/altre deteriorate).

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	479	346	133
2. Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate			
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze			
3. Altre esposizioni deteriorate			
Totale	479	346	133

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde deteriorate. In particolare, nella sottovoce "cancellazioni" si devono indicare le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni. Ad esempio, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità dell'attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a

procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta. Quando l'importo di una variazione inclusa tra le "altre variazioni in aumento" o tra le "altre variazioni in diminuzione" è significativo, occorre darne esplicita evidenza in calce alla tabella.

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	546
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	83
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	10
C.3 incassi	140
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	479
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio.

Vanno indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore (accantonamenti) alla data di riferimento del bilancio e l'importo degli accantonamenti totali effettuati sulle garanzie rilasciate.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare l'ente finanziario risponde delle prime perdite).

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite, la prima perdita è a carico di un soggetto terzo e c'è almeno un altro soggetto che sopporta le perdite dopo la garanzia in esame.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate pro quota, le garanzie nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie condividono pro quota le perdite). Le garanzie rilasciate pro quota includono anche quelle rilasciate per l'intero importo delle esposizioni garantite (quota pari al 100%). Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate, in una delle sottovoci previste per le garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, di tipo mezzanine o pro quota.

Per garanzie controgarantite s'intendono le garanzie rilasciate dall'intermediario che redige il bilancio, che vengono a loro volta garantite (con garanzie reali o personali) da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dall'intermediario medesimo.

Le controgaranzie rilasciate da controgaranti di secondo livello a un gruppo di

Confidi di primo livello, per le quali non è certo “ex ante” il Confidi beneficiario delle controgaranzie, vanno segnalate solo a partire dal momento in cui è certo il Confidi beneficiario e da parte di quest’ultimo. Pertanto, sino a tale momento tutti i Confidi potenzialmente beneficiari riconducono le garanzie in esame tra quelle non controgarantite. Una volta accertato il beneficiario, i restanti Confidi continueranno a rilevare le garanzie in esame tra quelle non controgarantite.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Contro garantite		Altre	
	Valore e lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	11.278	41	5.352	370
- altre garanzie				

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite (per la definizione di garanzie controgarantite cfr. Tabella A.4), e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia di controgarante.

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	11.261			9.960
- Altre garanzie pubbliche	17			16
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	11.278			9.976

A.6 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figura nella presente tabella il numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo

mezzanine e garanzie rilasciate pro-quota, definite secondo quanto indicato nella tabella A.4. Per ciascuna tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota) è prevista la distinzione tra garanzie prestate a favore di un singolo debitore e garanzie prestate a favore di più debitori (portafoglio di debitori). Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	1		0,1	
- altre garanzie				
Totale	1		0,1	

A.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Non sono presenti.

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella:

- a) il valore nominale delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) all'intermediario che redige il bilancio richieste di escussione;
- b) l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto dall'intermediario con le garanzie di cui al punto a);
- c) il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie (reali o personali) di cui al punto a).

Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:	173		107
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Altre garanzie:			
A. Controgarantite			

- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	173		107

A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Vanno indicati il valore nominale, l'importo delle controgaranzie e il totale dei fondi accantonati, come definiti nella tabella A.8, delle garanzie (reali o personali) per le quali siano state formalizzate all'intermediario che redige il bilancio, richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:	85		72
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			

B. Altre			
- Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	85		72

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Figurano nelle presenti tabelle le variazioni delle garanzie rilasciate (reali o personali) riferite a valori lordi e cumulati a partire dal 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate controgarantite e altre garanzie nonché tra garanzie a prima richiesta e altre garanzie. Nella sottovoce b.1 "Garanzie rilasciate", vanno rilevate le garanzie rilasciate successivamente al 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. Nel caso in cui la controgaranzia venga attivata dopo il periodo di riferimento del rilascio della garanzia da parte dell'intermediario che redige il bilancio, nel periodo in cui viene attivata la controgaranzia, vanno rilevati, per i medesimi valori, la sottovoce Variazioni in aumento – garanzie rilasciate: controgarantite) e la voce (Variazioni in diminuzione – altre variazioni in diminuzione: altre).

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle colonne relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate

<i>Ammontare delle variazioni</i>	<i>Garanzie a prima richiesta</i>		<i>Altre garanzie</i>	
	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>
(A) Valore lordo iniziale	10.324	6.908		
(B) Variazioni in aumento:	2.849	689		
- (b1) Garanzie rilasciate	2.849	689		
- (b2) altre variazioni in aumento				
(C) Variazioni in diminuzione:	1.895	2.245		
- (c1) garanzie escusse		10		
- (c2) altre variazioni in diminuzione	642	2.235		
D) Valore lordo finale	11.278	5.352		

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche e degli accantonamenti complessivi a fronte delle esposizioni per cassa e delle garanzie rilasciate. In particolare, nelle sotto voci:

- “rettifiche/accantonamenti complessivi iniziali/finali”: si deve indicare l'importo complessivo delle rettifiche di valore/accantonamenti rilevati in conto economico rispettivamente alla data di inizio e fine esercizio;
- “riprese di valore da valutazione”: si deve indicare l'importo delle riprese di valore che confluisce in conto economico;
- “cancellazioni”: vanno indicate le cancellazioni delle esposizioni. Quelle non effettuate a valere su precedenti rettifiche vanno rilevati, oltre che nella presente sottovoce, anche nelle “variazioni in aumento: rettifiche di valore”;
- “altre variazioni in aumento/diminuzione”: si devono includere tutte le variazioni delle rettifiche complessive/accantonamenti iniziali riconducibili a

fattori diversi da quelli indicati nelle sotto voci precedenti. Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza in calce alla tabella.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	900
A.1 di cui per interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	92
B.1.1 di cui per interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	98
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	222
C.1.1 di cui per interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui per interessi di mora	
C.3 cancellazioni	10
C.4 altre variazioni in diminuzione	30
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	828
D.1 di cui per interessi di mora	

Nelle variazioni in aumento è indicato l'importo dell'accantonamento su un credito garantito da fondo pubblico e i risconti passivi che coprono il rischio dei finanziamenti in bonis.

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Non sono presenti.

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, va indicato nella presente tabella l'ammontare complessivo¹ delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse. Le commissioni attive sono ripartite tra quelle percepite a fronte di garanzie controgarantite e quelle percepite a fronte di garanzie non controgarantite. Le commissioni passive a fronte di controgaranzie ricevute sono distinte per tipologia di controgaranzia. Sia le commissioni attive che quelle passive sono ripartite per tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota).

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta						

¹ Vale a dire la somma della quota iscritta in conto economico nell'esercizio e della quota oggetto di risconto e registrata nello stato patrimoniale del medesimo esercizio.

- altre garanzie						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	151	14	0			42
- altre garanzie						
Totale	151	14	0			42

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT². Nel caso di garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4) sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito al netto degli accantonamenti totali.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>		<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>		<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>
	<i>Importo garantito</i>	<i>Ammontare attività sottostanti</i>	<i>Importo garantito</i>	<i>Ammontare attività sottostanti</i>	<i>Importo garantito</i>
Agricoltura, silvicoltura e pesca					51
Estrazione di					0

² La documentazione relativa alla codifica ATECO può essere reperita nel sito internet dell'ISTAT all'indirizzo <http://www.istat.it>.

minerali da cave e miniere					
Attività manifatturiere					1.771
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					71
Costruzioni					801
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli					6.978
Trasporto e magazzinaggio					405
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					4.690
Servizi di informazione e comunicazione					202
Attività finanziarie e assicurative					32
Attività immobiliari					238
Attività professionali, scientifiche e tecniche					164
Noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese					391

Amministrazione pubblica e difesa					0
Istruzione					20
Sanità e assistenza sociale					101
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento					130
Altre attività di servizi					585
Attività di famiglie					0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali					0
Totale					16.630

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per regione di residenza dei debitori garantiti. Nel caso delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4), sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito.

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Emilia Romagna					16.574
- Lombardia					56
Totale					16.630

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Va rilevato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per settore di attività economica dei debitori garantiti. La ripartizione per settori e per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientrante nel portafoglio garantito.

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
Agricoltura, silvicoltura e pesca					2
Estrazione di minerali da cave e miniere					0
Attività manifatturiere					66
Fornitura di					0

energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					2
Costruzioni					26
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli					345
Trasporto e magazzinaggio					21
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					256
Servizi di informazione e comunicazione					8
Attività finanziarie e assicurative					2
Attività immobiliari					10
Attività professionali, scientifiche e tecniche					10
Noleggio, agenzie viaggio e servizi di					23

supporto alle imprese					
Amministrazione pubblica e difesa					0
Istruzione					2
Sanità e assistenza sociale					5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento					5
Altre attività di servizi					35
Attività di famiglie					0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali					0
Totale					818

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Va indicato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per regione di residenza dei debitori garantiti. La ripartizione per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
Emilia Romagna					817
Lombardia					1
Totale					818

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Va rilevato nella presente tabella il numero degli associati del Confidi a inizio e a fine esercizio, nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	781	4.514
B. Nuovi associati	43	19
C. Associati cessati	54	2.635
D. Esistenze finali	660	1.898

SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

Il totale dei compensi per l'esercizio 2021 maturati a favore dei sindaci e amministratori ammonta rispettivamente a 27 mila euro e a 30 mila euro, al lordo dei contributi previdenziali di legge.

SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Confidi Parma non è controllata da nessuna impresa.

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Risultano prestate garanzie a favore di parti correlate in quanto soci e componenti il Consiglio di Amministrazione per complessivi 176.000 euro su un totale di 220.000 euro di finanziamenti erogati. Le garanzie sono state prestate secondo i criteri ordinari di gestione e applicando le stesse condizioni previste per la generalità dei soci.

SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non ci sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 21, comma 1, lett. m) del decreto, che possano influire sulla valutazione della situazione patrimoniale.

SEZIONE 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'anno 2022 si è aperto con un rialzo generalizzato dell'aumento delle materie prime e dell'energia, con conseguente rialzo dell'inflazione. A fine febbraio inoltre sono entrate in conflitto Russia e Ucraina facendo aumentare in modo esponenziale il prezzo del petrolio e del gas con riflessi negativi sulla ripresa economica e sulla ripresa dei consumi.

**SEZIONE 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE
PERDITE**

- Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione del fatto che la Riserva Legale non ha raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile, propone di accantonare l'utile d'esercizio 2021 di € 3.372,64 interamente ad incremento della stessa.

Informativa ai sensi della Legge 231/2001

- La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- L'Organismo di Vigilanza è in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed ha svolto la propria attività con continuità, autonomia, indipendenza e professionalità, nei termini previsti dal Modello e dal decreto stesso;
- Non sono emersi comportamenti in violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo tali da richiedere un intervento del CdA stesso.

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *“le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni ... sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente”*.

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per

quelli *De minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che Confidi Parma percepisce contributi pubblici per la costituzione e l'implementazione dei fondi rischi e dei fondi abbattimento tassi di interesse che vengono indicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato e che costituiscono un beneficio a favore dei propri associati e non direttamente del confidi.

Tali contributi sono stati comunque evidenziati analiticamente a commento della voce 50, altre passività, e della voce 85, fondi finalizzati all'attività di garanzia, del passivo dello Stato patrimoniale.

In relazione ai contributi ricevuti verso enti pubblici si rilevano comunque i seguenti incassi nel corso dell'esercizio:

Ente	Prestazione/Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Regione Emilia Romagna	L.R. 40/02 – Contributi Fondo rischi 2020	29/10/2021	21.057
Regione Emilia Romagna	L.R. 41/97 – Contributi Fondo rischi 2020	16/06/2021	36.859
	L.R. 41/97 – Contributi Fondo rischi 2021	05/10/2021	19.401
	L.R. 41/97 – Contributi Fondo rischi 2021	05/10/2021	58.203
Regione Emilia Romagna	L.R. 41/97 – Contributi conto interessi anno 2020	16/06/2021	21.623
Regione Emilia Romagna	L.R. 40/02 – Contributi conto interessi anno 2021	29/10/2021	23.100
Regione Emilia Romagna	Bando Covid 2021 Delibera 1425/21	15/12/2021	79.883

Si precisa che gli importi incassati sono al netto delle eventuali ritenute d'acconto applicate.

Parma, li 28 marzo 2022

Il Presidente

(Beltrame Pietro)

CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Via Verdi 2 Parma

Codice Fiscale 80005070349

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2021

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2021 è redatta in base alle norme vigenti del C.C. a corredo del Bilancio di esercizio redatto in base al D.lgs 136/2015 ed al Provvedimento della Banca d'Italia del 02/08/2016.

La presente relazione si compone di sei parti:

- 1) Situazione della società e andamento della gestione;
- 2) Dinamica degli aggregati dello Stato Patrimoniale e Conto Economico ed indicatori di risultato;
- 3) Esame delle politiche della società per la gestione dei rischi;
- 4) Informazioni sull'ambiente e sul personale;
- 5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio;
- 6) Previsioni sull'andamento futuro della gestione;

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione del 2021 della società, pur nelle difficoltà causate dalla pandemia da Covid-19, si è svolta nel rispetto dei provvedimenti di restrizione del Governo e del Legislatore.

I soci della Società sono n. 2.558 (5.295 nel 2019), tenendo conto di n. 62 nuove iscrizioni e n.2.799 cessazioni, rispetto al 2020.

Il numero elevato di cessazioni è dovuto al fatto che a seguito della trasformazione societaria da Cooperativa a Società Consortile, è stato eseguito un controllo accurato su tutta la base sociale dal

quale è emerso che numerose imprese non avevano più i requisiti per essere soci a seguito della cessazione dell'attività, altre non hanno adeguato la quota di partecipazione al minimo di € 250,00 previsto dallo Statuto ed altri ancora hanno preferito recedere per non adeguare la quota stessa.

I nuovi soci sono stati ammessi avendo i requisiti previsti dalla legge e dallo statuto; non vi sono stati rigetti di domande di ammissione.

Sulla base delle normative regionali in materia di commercio e turismo, si informa che il Capitale Sociale conferito dagli operatori turistici risulta essere pari a € 43.250,00 (riferito a n. 72 aziende socie) mentre quello degli operatori del commercio risulta essere pari a € 1.877.000,00 (riferito a 2.486 aziende socie) per un totale di Capitale Sociale sottoscritto di € 1.920.250,00.

Sono state perfezionate n. 115 pratiche di prestito (232 nel 2020) per un ammontare complessivo pari a € 4.799.900 (€ 11.269.900 nel 2020).

Per effetto delle convenzioni bancarie, le esposizioni in essere al 31/12/2021 sono pari ad € 24.021.739,85 mentre il rischio della Cooperativa è pari a € 17.630.105,63 al netto dei rientri.

Tale esposizione comprende anche il rischio verso operatori turistici che ammonta complessivamente a Euro 94.309,04.

A causa della pandemia il mercato del credito ha subito profonde mutazioni. Lo Stato, attraverso il Fondo di Garanzia per le Pmi, ha messo in atto un intervento senza precedenti a sostegno del sistema produttivo. A queste condizioni le banche si sono allontanate dal sistema della garanzia mutualistica accedendo direttamente alla copertura pubblica; la conseguenza è stata il venire meno del valore aggiunto dei Confidi in termini di relazioni, conoscenza diretta e migliore valutazione del merito creditizio. Gli effetti sono evidenti nel calo di operatività nell'anno 2021 che dopo l'aumento di volumi registrati nel 2020 ha risentito di quanto sopra descritto.

Con la prospettata riduzione dell'intervento del Fondo di Garanzia un efficace supporto alle imprese dovrà necessariamente incardinarsi sulla valorizzazione della garanzia mutualistica di natura privata rispetto a quella pubblica. Una sinergia tra azione pubblica e privata e la complementarità degli strumenti saranno le parole chiave per assicurare alle imprese, e quindi al Paese, un indispensabile

percorso di crescita. Per supportare al massimo le Pmi le priorità dei Confidi sono un complessivo riposizionamento strategico del sistema, su cui trovare una più profonda attenzione del legislatore.

Il sistema dei Confidi ha acquisito un ampio patrimonio di esperienze caratterizzati da un elevato profilo di innovazione e di diversificazione.

Inoltre i Confidi hanno rafforzato gli interventi con le Istituzioni territoriali sulle misure di agevolazione locale.

Nel periodo successivo alla crisi l'azione dovrà essere rivolta ad elaborare un nuovo modello operativo e organizzativo per i Confidi e a predisporre una proposta per una riforma della normativa. Gli strumenti da avviare nel medio e lungo termine saranno orientati all'innovazione e alla diversificazione: potenziare l'accesso al Fondo di Garanzia per le Pmi in controgaranzia; rafforzare la patrimonializzazione dei Confidi, tra l'altro replicando le esperienze positive già conseguite con i voucher; potenziare l'erogazione diretta di credito da parte dei Confidi attraverso la raccolta di maggiore provvista sia su risorse pubbliche sia convogliando quella privata del loro territorio di operatività; ampliare le attività dei Confidi.

Gli Istituti convenzionati con Confidi Parma sono: Crédit Agricole, Bper Banca, Banco BPM, Credem, Federazione Bcc dell'Emilia Romagna, Bcc Rivarolo Mantovano e Cassa Padana.

2.DINAMICA DEGLI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Bilancio al 31.12.2021 si sintetizza nei seguenti dati:

ATTIVITA'	€ 8.748.270
PASSIVITA'	€ 8.744.897
UTILE D'ESERCIZIO	€ 3.373

RICAVI	€ 682.807
COSTI	€ 679.434
UTILE D'ESERCIZIO	€ 3.373

Le variazioni intervenute tra le poste di bilancio nel corso dell'esercizio 2021 sono dettagliatamente descritte nella nota integrativa al bilancio.

Indicatori di risultato:

La nostra società svolge un'attività atipica, limitandosi a fornire garanzie ai propri associati che accedono al prestito bancario, attività prettamente mutualistica e perciò senza scopo di lucro.

Vi è pertanto l'assenza di una attività economica propriamente detta, cioè industriale o commerciale, per cui non è possibile calcolare i relativi indici di riferimento; tuttavia, la parte D della Nota Integrativa fornisce gli elementi essenziali per valutare la dinamica del Confidi nel settore in cui opera.

3. ESAME DELLE POLITICHE DELLA SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI RISCHI

La società presta garanzie sui finanziamenti erogati ai propri soci dalle banche; pertanto il rischio principale è il rischio di credito.

La gestione del contenzioso viene costantemente monitorata attraverso le comunicazioni periodiche inviate dalle banche convenzionate, l'attività interna di verifica e le analisi di professionisti esterni specializzati.

Periodicamente si valuta il rapporto tra il patrimonio, il rischio in essere e le posizioni che presentano difficoltà di rientro. .

Nel 2021 il personale ha partecipato ai corsi di aggiornamento in materia di antiriciclaggio e Privacy.

Sono state effettuate le comunicazioni alla Agenzia delle Entrate di tutti i titolari di apertura di rapporti continuativi e si è ottemperato alle richieste pervenute relative ad indagini finanziarie sulle singole imprese.

Nel 2021 non sono pervenuti reclami dalle nostre aziende socie.

A norma dell'art. 2428, 3° c. n. 6-bis, si informa che la società, ad ulteriore garanzia di futuri ed eventuali rischi, investe la propria liquidità in strumenti finanziari solo ad indirizzo monetario e/o obbligazionario a breve termine, privi di sottostanti derivati.

4. INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

La società non svolge attività pericolose o potenzialmente dannose per l'ambiente e si è avvalsa nel 2021 di tre dipendenti, uno a tempo pieno e due part-time.

Nel 2021 come nel 2020, anno della pandemia, per far fronte all'emergenza sanitaria, Confidi Parma si è organizzato predisponendo le proprie attività lavorative nella massima sicurezza, adottando modalità in pieno rispetto delle norme emanate.

Il personale dipendente è stato sensibilizzato a comportamenti nel quotidiano sia nel lavoro che dopo, in sintonia con le normative in vigore.

E' stato elaborato un piano di presenza in azienda nel massimo rispetto delle normative emanate in termini di contatto tra dipendenti, cercando di evitare il più possibile i contatti tra gli stessi colleghi di lavoro andando ben oltre al rispetto delle distanze di sicurezza come previsto dalle normative.

Sono state attivate modalità di lavoro agile e sistemi di audio e video-conferenza.

E' stata mantenuta l'assistenza quotidiana ai soci e la completa continuità dello svolgimento delle attività amministrative e societarie.

Tutte le azioni intraprese non hanno compromesso i servizi resi nei confronti dei clienti ai quali sono state fornite tutte le informazioni richieste tramite telefono e e-mail.

Confidi Parma ha confermato la capacità di reinterpretare la propria mission al servizio delle imprese e affrontare efficacemente la complessità del contesto conseguente all'epidemia da COVID-19.

Tra le principali iniziative per contrastare gli effetti economico e sociali derivanti dall'emergenza COVID-19 Confidi Parma ha adottato scelte nette sul repricing del servizio di garanzia riducendo le aliquote a carico dei soci e sulla gratuità della concessione delle moratorie.

In risposta all'emergenza pandemica e in tempi molto rapidi sono state rese operative tutte le misure previste dai decreti e provvedimenti di volta in volta emanati dal Governo per contrastare il deficit di liquidità prima e supportare la ripresa delle attività poi.

L'emanazione dei decreti noti come "Cura Italia", "Liquidità" e "Rilancio" e le azioni adottate dalla Regione Emilia Romagna e dagli altri enti locali, hanno rappresentato un primo sostegno alla liquidità delle micro e piccole imprese principalmente attraverso il rilascio di garanzie pubbliche su finanziamenti bancari, l'introduzione di moratorie destinate ad alleviare la situazione debitoria, e la concessione di contributi in conto interessi e spese.

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA D'ESERCIZIO

L'anno 2022 si è aperto con un aumento generalizzato del prezzo delle materie prime e dell'energia, con conseguente rialzo dell'inflazione. A fine febbraio inoltre sono entrate in conflitto Russia e Ucraina facendo aumentare in modo esponenziale il prezzo del petrolio e del gas con riflessi negativi sulla ripresa economica e sulla ripresa dei consumi.

Confidi Parma si è subito attivato per supportare le imprese al fine di sostenere la liquidità aziendale necessaria a fare fronte all'aumento dei costi del gas e dell'energia elettrica, ed ha messo a punto un finanziamento agevolato da un contributo in c/interessi della Regione Emilia Romagna garantito all'80% e contro garantito dal Fondo Pmi.

6. PREVISIONI SULL'ANDAMENTO FUTURO DELLA GESTIONE

Nel 2022 e seguenti si continuerà a svolgere l'attività nel perseguimento dell'oggetto sociale, ovvero il rilascio di garanzie collettive; il contesto economico è complesso per i fattori sopracitati, ai quali si aggiunge il termine delle moratorie concesse alle imprese per la pandemia da Covid 19.

Lo scenario di breve e medio termine pone numerosi interrogativi sull'andamento generale dell'economia. L'attività di garanzia mutualistica dovrà porre sempre maggiore attenzione al rischio di credito ed alla valutazione delle imprese. Tuttavia, è in questi frangenti che l'economia ha bisogno di strutture che sostengano le imprese e che veicolino gli aiuti della pubblica amministrazione.

Parma 28 MARZO 2022

IL PRESIDENTE

BELTRAME PIETRO ELIO _____

CONFIDI PARMA
Società Consortile per Azioni

VIA VERDI N. 2 – PARMA

REGISTRO IMPRESE DI PARMA N. PR – 118180

CODICE FISCALE N. 80005070349

ISCRIZIONE n. 142 ELENCO CONFIDI ART. 112 D.L. 01/09/93 N. 385

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Ai Soci del Confidi Parma

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta dalla Audirevi S.p.A.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto l'attività prevista dalla legge. Fatte le dovute premesse, informiamo sulla nostra attività. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema dei controlli interni, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo avuto contatti periodici con la Società di Revisione Audirevi S.p.A. finalizzati allo scambio di dati e informazioni (anche in ottemperanza dell'art. 2409 septies) rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e all'analisi dei risultati del lavoro della società di revisione;
- abbiamo analizzato le relazioni emesse dalle funzioni di controllo e abbiamo incontrato periodicamente e avuto scambi di informazioni con i Responsabili di tali funzioni;
- abbiamo incontrato periodicamente l'Organo Monocratico dell'Organismo di Vigilanza 231 per confronto e reciproco scambio di informazioni.

Le informazioni richieste dall'art. 2381 c.c., comma 5, sono state fornite al Collegio Sindacale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi durante i Consigli di Amministrazione e in occasione di accessi dei membri del Collegio Sindacale presso gli uffici amministrativi.

Si segnala che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 che evidenzia un utile di € 3.372,64 redatto, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, oggetto di revisione da parte di Audirevi S.p.A, e regolarmente consegnato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati e alla Relazione sulla Gestione, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale, al quale non è demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire e possiamo confermare che il bilancio è stato redatto in conformità alla legge, ai regolamenti ed ai principi contabili di riferimento.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere preso visione della Relazione della società Audirevi S.p.A. emessa in data 14 aprile 2022 nella quale l'organo di revisione attesta che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra illustrato, non sono emersi fatti censurabili tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto sopra esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione Audirevi S.p.A., esprime parere favorevole in ordine sia all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 che alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 3.372,64.

Parma, 19 Aprile 2022.

IL COLLEGIO SINDACALE

(Claudio Cacciamani)

(Davide Barbieri)

(Alberto Chiodarelli)

CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
Relazione della società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Soci della

CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI presenta ai soli fini comparativi i dati dell'esercizio precedente come previsto dalla normativa vigente. Rileviamo che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da un altro revisore che, in data 24 maggio 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010

Gli amministratori della CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 14 aprile 2022

Audirevi S.p.A.



Ivano Merbini

Socio